

1403



INTERVENTO ON. CARFAGNA

**Dichiarazione di voto sulle mozioni
concernenti iniziative in materia di raccolta e
donazione dei farmaci non utilizzati**

15 settembre 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

INTERVENTO ON. CARFAGNA

2

- Presidente, colleghi, vorrei invitare quest'Aula a riflettere su qualche dato per meglio comprendere il contesto all'interno del quale si inserisce l'iniziativa che Forza Italia intende promuovere e sottoporre all'attenzione di quest'Aula con la presentazione della mozione oggi in discussione.
- In Italia sono 4.700.000 circa le persone che vivono in condizioni di povertà assoluta, e a questo si devono aggiungere gli oltre 10 milioni di italiani che versano in condizioni di povertà relativa. E quando parliamo di povertà assoluta o relativa parliamo di condizioni di disagio tali, di fragilità tali da rendere difficile se non impossibile soddisfare i bisogni fondamentali.
- A queste persone mancano i beni primari per condurre un'esistenza dignitosa, e questo purtroppo significa anche, nonostante in Italia vi sia il Servizio sanitario nazionale, non avere la possibilità di curarsi in maniera adeguata. Chi vive in questa situazione di estremo disagio conduce un'esistenza di privazioni e non si può neanche comprare i farmaci che il medico gli prescrive per potersi curare.

INTERVENTO ON. CARFAGNA

3

- I dati del settimo rapporto Censis al riguardo sono spaventosi: gli italiani in difficoltà nel pagare le prestazioni sanitarie che non sono riusciti ad ottenere dal Servizio sanitario nazionale sono circa 13 milioni; 8 milioni hanno invece dovuto utilizzare i loro risparmi o purtroppo indebitarsi per poter praticare delle cure; 2 milioni sono gli italiani entrati nell'area di povertà proprio per le spese sostenute per far fronte a cure mediche per loro stessi o per i loro familiari; 12 milioni di italiani - questo forse è il dato più raccapricciante - hanno rinunciato a curarsi perché non avevano i soldi per farlo.
- Ancora, secondo i dati forniti dal Banco farmaceutico, nel 2016 la richiesta di medicinali da parte degli enti caritatevoli è cresciuta dell'8,3 per cento, e le persone aiutate da tali enti sono state circa 600 mila, con un incremento del 37 per cento rispetto all'anno precedente. Allora, di fronte a tutto questo, è chiaro che è compito delle istituzioni mettere in campo iniziative organiche, di sistema, per alleviare le sofferenze delle fasce più deboli della popolazione, anche attraverso misure di sostegno al reddito che abbiano come finalità la fuoriuscita dallo stato di necessità e l'inclusione all'interno del mercato del lavoro.

INTERVENTO ON. CARFAGNA

4

- Ma nel frattempo abbiamo il dovere di fare presto, di fare del nostro meglio per provare a migliorare la qualità della vita di queste persone, mettendo in campo iniziative efficaci volte a garantire loro il diritto alla salute. Allora in questo quadro non si possono che accogliere con favore determinate iniziative nate dall'impegno dei singoli sul territorio, iniziative che sono degne di nota, degni di lode, e che dovrebbero essere prese ad esempio e replicate su tutto il territorio nazionale.
- Mi riferisco all'iniziativa “Un farmaco per tutti”, che a Napoli ha dato vita ad un'importante raccolta di medicinali destinati altrimenti a diventare rifiuti; medicinali che, invece di finire nella spazzatura, sono serviti a curare persone spesso bisognose ed indigenti. Sono quasi due anni che nel capoluogo campano e in provincia è attivo questo progetto, nato su iniziativa del cardinale Crescenzo Sepe e grazie alla lungimiranza dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli e del suo presidente, Vincenzo Santagada, di Federfarma e dell'azienda ospedaliera Santobono-Pausilipon.

INTERVENTO ON. CARFAGNA

5

- Il progetto ha come finalità l'utilizzo di farmaci le cui confezioni siano integre, ma anche di prodotti diversi dai farmaci, come dispositivi medico-chirurgici o integratori non ancora scaduti, provenienti da donazione spontanea da parte dei cittadini e delle aziende farmaceutiche. Il tutto per finalità umanitarie e di assistenza socio-sanitaria. I farmaci raccolti all'interno delle farmacie che si sono rese disponibili in questi due anni, previa catalogazione presso la struttura messa a disposizione dell'ospedale dell'Annunziata vengono poi smistati ai vari enti assistenziali che hanno aderito all'iniziativa. L'iniziativa “Un farmaco per tutti” si distingue per essere permanente (è possibile donare e raccogliere farmaci ogni giorno) e per essere fondata sul totale volontariato. Rappresenta un'esperienza virtuosa che costituisce l'espressione più autentica del principio di sussidiarietà nella forma più corretta del rapporto di collaborazione tra pubblico e privato. In neanche due anni (è stata promossa a dicembre del 2015) sono oltre 150 le farmacie di Napoli e della provincia che hanno aderito al progetto, raccogliendo e distribuendo oltre 70.000 confezioni di farmaci o dispositivi medico-chirurgici destinati a fasce di disagio e di difficoltà economica.

INTERVENTO ON. CARFAGNA

6

- La distribuzione attenta e mirata di questi farmaci, tra le altre cose, pensate, ha permesso al Servizio sanitario nazionale di risparmiare qualcosa come 1 milione di euro.
- Collegi, quanto avviene a Napoli su base volontaria, dal dicembre 2015, ha di fatto anche precorso i tempi, perché ha anticipato la legge a cui più colleghi hanno fatto riferimento, la n. 166 del 2016, che contiene disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione dei prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi, adottata anche con la finalità di favorire il recupero e la donazione di prodotti farmaceutici.
- Ma se i cittadini, i cittadini di Napoli e provincia, in particolare, hanno anticipato il legislatore, il Governo purtroppo sta dando risposte tardive, allungando inspiegabilmente i tempi, anche se accogliamo ovviamente con favore l'annuncio dato in apertura di seduta dal sottosegretario Amici, che prevede la pubblicazione immediata del decreto legislativo di attuazione della legge citata.

INTERVENTO ON. CARFAGNA

7

- Manca ancora, infatti, l'approvazione del decreto legislativo che dovrebbe introdurre una normativa compiuta, completa sul complesso della raccolta e della distribuzione dei farmaci non utilizzati.
- La mozione che Forza Italia ha presentato in quest'Aula, che stiamo per votare e che mi auguro venga approvata con largo consenso - accogliamo il parere favorevole del Governo e anche la riformulazione proposta - prova a sopperire proprio a questa mancanza e impegna il Governo ad assumere ogni opportuna iniziativa volta a dare seguito al dettato normativo di cui alla legge n. 166 del 2016, affinché sia emanato al più presto il decreto ministeriale che ancora manca; ad assumere ogni opportuna iniziativa, anche attraverso la completa attuazione delle normative vigenti, che garantisca a tutti il diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione; ma invitiamo anche il Governo a verificare se un modello di raccolta e di distribuzione farmaceutica per fini sociali basato sul totale volontariato, come quello che è stato adottato a Napoli sin dal 2015, sia replicabile anche su scala nazionale.

INTERVENTO ON. CARFAGNA

8

- lo credo che quella di oggi sia una piccola, grande opportunità per fare qualcosa di concreto per le fasce più disagiate della nostra popolazione, per le fasce deboli della nostra popolazione, prendendo spunto da un'esperienza virtuosa che può e che deve rappresentare un modello di riferimento per tutto il territorio nazionale.
- Ci auguriamo e siamo, anzi, soddisfatti del fatto che il Governo abbia voluto raccogliere le nostre sollecitazioni, che abbia inteso e che abbia annunciato di volere emanare al più presto il decreto attuativo della legge n. 166, ma, soprattutto, auspichiamo davvero che un'iniziativa concreta come quella proposta dall'arcivescovo di Napoli e dall'ordine dei farmacisti napoletani, con il suo presidente Vincenzo Santagada, possa essere estesa senza ulteriori ritardi in tutta Italia.